

Prezzo di Associazione

Udine e Stato anno . . . 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mese . . . 2
Nabru: anno . . . 32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non debbono
intercedere a favore.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga contorni 50
— In terza pagina dopo la firma
del Gerente centesimi 80 — Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restituiscono. — Lettere e pieghi
non accettati se non accompagnati.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Rortolomò N. 14. Udine

LA NOTA TURCA

Ormai è fuor di dubbio che la Francia,
come aveva preso l'iniziativa dell'arbitrato,
e indi della proposta di uffici collet-
tivi, presso il gabinetto d'Atene, per indurlo
a chiedere l'arbitrato stesso, così ora di-
chiara di voler soprassedere da ogni pra-
tica ulteriore in fine a che la Turchia,
presso la quale furono fatti uffici simulan-
tanei già da oltre dieci giorni, non abbia
fatto conoscere la sua opinione.

Senonchè quel che pensi la Sublime
Porta dell'arbitrato apparisce molto chia-
ramente dalle comunicazioni che, il 14 di
questo mese, essa diresse alle potenze. È
questo un telegramma circolare di cui
l'Agenzia Stefani ci recò un sunto e del
quale siamo in grado di mettere il testo
sotto gli occhi dei nostri lettori. — Il go-
verno ottomano non parla neppure del
metodo di un arbitrato e suggerisce una
nuova conferenza nella quale la questione
della frontiera turco-ellenica sarebbe di-
scussa tra i plenipotenziari delle grandi
potenze e quelli della Sublime Porta. —
Non è facile presumere quale accogliamento
la nuova proposta ottomana sarà per in-
contrare presso i vari gabinetti.

Ecco il testo della circolare ottomana:
Sublime Ports, 14 gennaio 1881.
Coi miei dispiaceri successivi, vi ho già
esposto lo stato anormale che regna in
Grecia e l'ansietà legittima che ne risulta
per noi.

Senza voler estendermi di più su questa
situazione irta di pericoli, io mi limito a
segnalare alla vostra attenzione la recur-
descozza delle passioni in tutte le parti
del regno ellenico, e l'attività sempre più
grande che si spiega nei preparativi mili-
tari. Mi rincresce di dover far notare, qui,
che le ambizioni e voluttà di quel paese
soprapassano i limiti più estremi della pru-
denza e della moderazione. Il momento
dell'invasione e in Epiro e in Tessaglia
sembra sia vicinissimo; e dirimpetto al
desiderio generale di pace in Europa, lo
stato attuale delle cose in Grecia costitui-
sce per così dire una sfida ai sentimenti
di rettitudine e di equità delle grandi
potenze.

Questa, fedeli al pensiero che ha dettato
le disposizioni del trattato di Berlino, in-
terpongono la loro benevola mediazione,
e finalmente riescono a soddisfare i voti
formulati dal protocollo XIII dello stesso
trattato, voti che la Sublime Porta ha già
preveduti con il sacrificio d'un territorio
d'una estensione considerevole, mentre la
Grecia continua a trincerarsi dietro il pro-
tetto carattere obbligatorio di questo voto
e ad arrogarsi dei diritti di unossione
che le potenze stesse, nella loro legittima
estimazione, si ricusano di riconoscere.

Invano cerchiamo scoprire i vantaggi che
la situazione creata presso i nostri vicini
ha un impulso irreflesso, sarebbe destinata
a produrre; noi non prevediamo al contra-
rio che l'imminenza d'un pericolo, di com-
plicità gravi e inattese che potrebbero
ad ogni momento compromettere la pace
non solo in Oriente, ma anche sul conti-
nente europeo.

Mi affretto a ripetere ancora una volta
che il governo ottomano, restando sempre
nei limiti più stretti degli obblighi inter-
nazionali, e pieno di riguardo pel desiderio
delle potenze, non si allontanerà punto dai
sentimenti di abnegazione, né dalla sua
attitudine pacifica; e se la guerra disgrazia-
tamente venisse a presentarglisi sotto l'a-
spetto di un dovere dirimpetto ad una
aggressione, che esso non avrà certo pro-
vocata, esso saprà compiere questo dovere
con tutta l'energia della quale è capace, e
la coscienza di avere fatto prova, fino alla
fine, di pazienza e di moderazione.

La sollecitudine della Sublime Porta per
il mantenimento della pace, la sua fiducia
nella giustizia imparziale dei gabinetti fir-
matarii sono così grandi che vi è possibi-
lità di giungere ad un accomodamento pa-
cifico dell'affare.

Ma per ottenere un risultato pratico e
soddisfacente per tutti, noi pensiamo che il
miglior modo di soluzione da applicare
nella questione della rettifica delle frontiere
greche, consisterebbe nella negoziazione di
questa questione tra la Sublime Porta e i
signori rappresentanti dei sei governi a
Costantinopoli.

Con questo mezzo si attiverebbe, se
siamo convinti, ad un accomodamento pronto
ed in armonia con i sentimenti leali ed
equi delle potenze firmatarie.

Dando comunicazione del presente di-
spaccio al signor ministro degli affari e-
steri, voi avrete cura di esprimere a Sua
Eccellenza la nostra ferma speranza di ve-
dere le considerazioni che precedono in-
contrar l'alta estimazione del suo governo,
e di pregarla di voler trasmettere al suo
rappresentante a Costantinopoli delle istru-
zioni nel senso che io ho indicato.

RICETTA

PER DIVENTARE PROFESSORI D'UNIVERSITÀ

Il Fanfulla nel suo Giorno per Giorno
del 17 corr. scrive:

Il dottore Eccellenza, tra un consulto e
un decreto per abolire gli esami, aveva
due minuti di tempo da occupare, e, in
mancanza di altro, li ha impiegati per di-
rigere al professore Ardigò un telegramma
col quale gli offre il posto di professore
straordinario di storia della filosofia nella
Università di Padova.

Il professore Ardigò, che insegna filosofia
nel liceo di Mantova, e che, a quanto di-
cono, è un convinto e battagliero positi-
vista, era stato ammesso dall'on. Tomaroli
ad essere più canto nel suo insegnamento,
e a far meno sfoggio di certe teorie, le
quali bene o male, potevano offendere le
opinioni di molti tra i padri dei suoi di-
scipoli.

Ora Sua Eccellenza Cacherano ha ripa-
rato il professore Ardigò, e non contento
di ripararlo, nel telegramma che gli ha
spedito lo chiama illustrazione della filo-
sofia italiana e onore di Mantova.

Excusez du peu!

Passi per illustrazione della filosofia ita-
liana benché sia sicuro che ci saranno
molti, più competenti dell'onorevole mi-
nistro in fatto di filosofia, i quali proteste-
ranno contro questo brevetto d'illustrazione
appioppato così su due piedi al professore
Ardigò.

Ma onore di Mantova!
Avevo sempre creduto che l'onore di
Mantova fosse Virgilio; e ora pochino an-
che il conte Arrivabene.

Oggi un ministro medico e riparatore
mette il prof. Ardigò al posto di Virgilio,
e lo incarica di onorare Mantova.

Mi aspetto che una deputazione mantova-
na venga a Roma a ringraziare l'Eccel-
lenza cantando come nell'Ellisir d'amore:
« Quale onore — un professore »

Del resto, una stella maligna perseguita
l'on. Baccelli e lo fa essere plagiatario na-
che quando nomina il prof. Ardigò onore
di Mantova.

Nel 1871 o 1872 in uno dei licei di
Napoli insegnava filosofia un prof. positi-
vista, materialista o che so io.
Le sue lezioni fecero girare un po' il
capo a qualche scolaro e diedero sui nervi
a qualche babbo.

Ci furono dei reclami, delle adunanze
del Consiglio scolastico e dei rapporti al
ministro.

Questo, volendo salvare capra e cavoli,
contendere i babbi degli scolari o non pu-
nirli il prof., pensò, per togliersi da ogni
imbarazzo, di mandarlo a insegnare in una
Università.

Morale delle due storielle; i professori
di filosofia nei licei che vogliono diventare

professori di università senza bisogno di
esami e di concorsi, facciano i positivisti
o i materialisti e svolgano delle teorie
che diano sui nervi ai padri dei loro sco-
lari.

La ricetta è semplice e, come lo prova
l'esperienza, di effetto sicuro.

LE ELEZIONI DI ROMA E DI NAPOLI

Varie conseguenze potrebbero trarsi dalle
due elezioni di ballottaggio, seguite dome-
nica a Roma e, a Napoli per l'elezione del
rispettivo deputato.

Una però che s'impone a tutti colla sua
evidenza, scrive la Voce della Verità, o
sulla quale governerà più specialmente ri-
chiamare l'attenzione dei nostri confratelli
liberali, è che la nota di clericalismo, in-
vece di essere uno spauracchio, è divenuta
un'eccezionale arma di combattimento e un
mezzo sicuro per trionfare. Guardate che
cosa è avvenuto a Roma.

Nella prima votazione l'on. Raspoli non
giunse a raccogliere più di 408 voti, e
l'on. Porcillo 380. Che fa il Popolo Ro-
mano per evitare che nella votazione di
ballottaggio questi si uniscano a quelli?
Spaccia che i clericali prenderanno parte
all'elezione e voteranno per l'on. Raspoli.
Il Popolo Romano era sicuro che i cler-
icali si sarebbero astenuti; ma sperava
che il sospetto dell'appoggio dei clericali
avrebbe alienato gli animi degli elettori
liberali, e consigliati a votar per Pa-
lomba. Ebbene è avvenuto precisamente
l'opposto, e l'on. Raspoli raccoglie 872
voti.

A Napoli il principe di Belmonte ha
nella prima votazione 281 voti. Malgrado
lo suo denegazioni, i giornali avveisi si
ostinano a proclamarlo clericale; il giorno
del ballottaggio si fa sapere agli elettori
che Belmonte ha fatto parte di una depu-
tazione napoletana recatasi al Santo Padre
per umiliargli l'Obolo di san Pietro, e il
principa di Belmonte invece di 281 rac-
coglie 621.

Decisamente il clericalismo è in rialzo!

GUERRA CHILENO-PERUVIANA

Il Panama Star and Herald del 4
gennaio annuncia che 12 mila chileni sono
sbarricati a Corayaed ed hanno poi attaccato
la città di Lurin, di cui s'impadronirono alla
baionetta dopo un combattimento durato
un'ora e mezzo, i chileni hanno sloggiato
9000 peruviani da una buona posizione di-
fensiva, nella quale si erano trincerati.

La flotta chilena, imboscata davanti a
Callao, continua a bombardare i forti, in-
figgendo grandi perdite ai peruviani. È
scoppiato un cannone Armstrong della
squadra chilena durante il bombardamento,
uccidendo parecchi uomini.

Il generale chileno Lynch, attualmente
nel nord e che permette il succheggio alle
sue truppe, rispose alle rimostranze fat-
tegli dai ministri delle potenze estere, a se-
gnito della distruzione delle proprietà ap-
partenenti ai neutri, ch'egli considerava
come nemici i neutri che prendevano sotto
la loro salvaguardia le proprietà apparte-
nenti al nemico.

Egli rispose in modo sardonico ed in-
sultante alla nota confidenziale del ministro
inglese che lo pregava di sospendere le o-
perazioni durante il corso dei negoziati
impegnati in vista della pace.

Un telegramma da Lisbona in data
del 15, reca: Notizia da Perù, giunte per
la via Panama — Nuova-York, confermano
che i chileni sono padroni di Lurin, da
dove disacciarono circa 9000 peruviani
alla baionetta.

Il giorno 3 i cannoni della flotta chilena
riuscirono a sventare cinque pezzi d'ar-
tiglieria sui forti di Callao.

L'entrata dei chileni in Lima è pro-
sima.

Lima è quasi spopolata.
Molti dei suoi abitanti si rifugiavano sui
monti. I dintorni della città sono minati.

L'unione monetaria

Riguardo alla notizia data su questo ar-
gomento e poi dichiarata inesatta ecco
quanto scrive il corrispondente romano del
Cittadino di Genova:

È stato accennato in genere che tra le
potenze latine, la Germania, gli Stati Uniti
d'America e qualche altra potenza stavano
trattando una unione monetaria, onde sem-
plificare e rendere più agevole il commer-
cio e le legislazioni commerciali, e special-
mente per antivenire soesse finanziarie.

Questa idea è nata nel Congresso moneta-
rio di Parigi ed in seguito coltivata fra
i diversi membri in esso intervenuti. I
governi della Lega latina hanno fatto delle
pratiche verso gli altri Stati invitandoli
ad entrare in trattative per vedere se vi
era modo di intendersi sopra una base per
stabilire un tipo unico monetario.

La Germania che ha i principali rap-
porti col mezzogiorno d'Europa ha di-
chiarato che era disposta ad entrare in
trattative quando le fosse stato comunicato
un piano pratico e concreto. Così risposero
gli Stati minori tedeschi, la Danimarca e
la Svezia.

Gli Stati Uniti d'America accettarono
quasi senza restrizioni l'idea generica ed
invitarono a loro volta la Lega Latina ad
affrettare un congresso apposito non poten-
dosi diversamente venire ad un accordo.

Non così solleciti sono stati gli altri go-
verni, come non tutti hanno aderito. L'In-
ghilterra s'è mostrata quasi avversa. L'Au-
stria e la Russia si sono riservate di ri-
spondere unicamente quando avessero co-
nosciuto il programma concreto.

Nonostante questo mezzo insuccesso, spe-
cialmente gli Stati della Lega Latina hanno
deciso di proseguire negli studi, onde ve-
dere di raggiungere l'intento almeno par-
zialmente. È a questo punto che stanno le
cose, e il lavoro sarà arduo e lungo ancora.

UNIONE INTERNAZIONALE

per le marche di fabbrica

La Revue Industrielle pubblica il testo
del progetto adottato dalla Conferenza in-
ternazionale tenuta a Ginevra dai
delegati delle nazioni sotto indicato per
una convenzione per la protezione della
proprietà industriale.

I delegati debbono ora sottoporlo al-
l'approvazione dei loro rispettivi Governi,
dai quali il progetto deve avere esecuzione.
Non sarà intanto inopportuno che ne rife-
riamo i punti più importanti.

Le nazioni convenute sarebbero:

L'Austria-Ungheria, la Confederazione
Argentina, il Belgio, il Brasile, gli Stati
Uniti d'America, la Francia, la Gran Bret-
tagna e l'Irlanda, il Guatemala, l'Italia,
i Paesi Bassi, il Portogallo, la Russia, la
Svezia e la Norvegia, il Salvador, la Sviz-
zera, la Turchia, l'Uruguay e gli Stati
Uniti di Venezuela.

Dice l'art. 2 del progetto che i soggetti
e cittadini di ciascuno degli Stati costi-
tuiti godranno in tutti gli altri Stati del-
l'Unione, per ciò che concerne i brevetti
di invenzione, i disegni o i modelli indu-
striali, le marche di fabbrica e di com-
mercio e la ditta commerciale, i vantaggi
che le leggi rispettive accordano attual-
mente ed accorderanno in seguito ai na-
zionali. In conseguenza essi avranno la
stessa protezione di questi e la stessa au-
zione legale contro tutti gli attentati fatti
ai loro diritti, sotto riserva dell'osservanza
delle formalità e delle condizioni imposte
ai nazionali della legislazione interna di
ciascuno Stato.

Celui che avrà fatto regolare deposito
per domanda di brevetto di invenzione di
un disegno o modello industriale d'una
marcha di fabbrica o di commercio in uno
degli stati contraenti, godrà per effettuare
il deposito negli altri Stati, o sotto riserva
dei diritti dei terzi, d'un diritto di prio-
rità durante il tempo di sei mesi per i

brevetti d'invenzione, e tre per i disegni e modelli industriali. È accordato un mese di più per i paesi di oltre mare.

Ogni marca di fabbrica o di commercio regolarmente depositata nel paese d'origine sarà ammessa al deposito e protetta allo stesso modo che in tutti gli altri paesi dell'Unione.

Sarà considerato come paese d'origine quello in cui il depositante ha il suo stabilimento principale.

La natura del prodotto che fa oggetto di privativa non potrà in alcun caso fare ostacolo al deposito della marca.

Ad ogni prodotto portante illecitamente una marca potrà essere proibita l'importazione in quegli stati dell'Unione nei quali quella marca è protetta.

La proibizione avrà luogo a richiesta o del pubblico ministero, o della parte interessata.

Lo stesso avrà luogo per i prodotti che portano falsamente, come indicazione di provenienza, il nome di una località determinata, quando questa indicazione sarà unita ad un nome commerciale finto od alterato con intenzione fraudolenta.

Ognuno dei governi su indicati si impegna di stabilire un servizio speciale delle proprietà industriali ed un deposito centrale per comunicare al pubblico i brevetti di invenzione, i disegni o modelli, i marchi, ecc.

Un ufficio internazionale sarà organizzato sotto il titolo di *Bureau international de l'Union pour la protection de la propriété industrielle*.

Quest'ufficio sarà a spese delle Potenze e sotto la direzione della Confederazione svizzera.

Tutto il progetto di convenzione consta di 19 articoli.

**I preti giudicati da Renan**

Ernesto Renan, il famoso romanziere che travisò empicamente la vita di Gesù Cristo pubblica nella *Revue de deux Mondes* una serie d'articoli sui primi anni della sua vita, intitolati *Souvenirs d'enfance et de jeunesse*. Fra i molti giudizi falsi e perfidi onde sono infarciti troviamo la confessione seguente sulla profonda onestà dei suoi antichi maestri, che merita di essere conservata:

« Io ricevetti la mia educazione in un piccolo collegio di ottimi preti che m'insegnarono il latino secondo il modo antico (ed era il migliore). Questi degni ecclesiastici erano gli uomini più ragguardevoli. Senza saper nulla di ciò che ora si chiama pedagogia, essi praticavano la prima regola dell'educazione, che è di non rendere troppo facili gli esercizi che hanno per scopo di sciogliere le difficoltà già sciolte. Essi cercavano prima di tutto di formare oneste persone; e le loro lezioni di bontà e moralità, che mi parevano il dettato stesso del cuore e della virtù, erano inseparabili dal domma ch'essi insegnavano.

« Il fatto sta che il male che dicevi dei costumi clericali è, secondo la mia esperienza, privo di ogni fondamento. Io passai tredici anni della mia vita tra le mani dei preti, e non mi fu dato vedere l'ombra di uno scandalo. IO NON CONOBBI CHE BUONI PRETI. »

Il collegio in cui fu educato il Renan è il seminario di Treguer, e chi ama conoscere i primi anni della vita di lui non ha che a ricorrere all'opuscolo intitolato *Il nemico di Gesù Cristo*. È un libretto pubblicato l'anno 1867.

Le parole di sopra riferite sono degne del Renan seminarista, mentre in bocca del Renan d'oggi non sono che un rimprovero al rimanente della vita scandalosa di lui.

**Governo e Parlamento**

**La riforma del Consiglio di Stato**

A schiarimento del cenno dato ieri togliamo dal *Diritto* quanto segue:

« Ci si assicura che un gruppo di deputati, fra i quali l'on. Spaventa, abbiano in animo di presentare alla Camera, non appena questa riprenderà i suoi lavori, un progetto di loro iniziativa volto a modificare il regolamento organico del Consiglio di Stato.

« Con uno degli articoli di questo progetto si stabilirebbe che qualunque impiegato, il quale si ritenesse leso nei suoi diritti, potrà ricorrere al Consiglio di Stato il quale non si limiterà, come al presente, a dare in proposito il proprio avviso, ma esaminerà accuratamente la questione, la risolverà in senso definitivo, deliberando in forma di sentenza. »

**Notizie diverse**

L'Italia c'informa che l'on. Magliani prepara gli alimenti necessari, per fare, durante la discussione del corso forzoso una completa esposizione finanziaria.

Il *Diritto* pubblica tre importanti documenti francesi, tutti in data del 1864, i quali provano che la Francia sosteneva allora lo stato quo nella Tunisia.

Il ministro Deparatis presenterà presto il progetto di legge sullo stato degli impiegati civili, ed un altro concernente la responsabilità degli impiegati delle pubbliche amministrazioni.

La riforma della Università che è stata affidata al prof. Schuster, deve essere basata sul sistema delle Università tedesche.

Il ministro della pubblica istruzione presenterà nei primi giorni della riapertura della Camera, le proposte di riordinamento dell'istruzione superiore, secondaria, primaria.

La Lega della democrazia annunzia che il comizio dei comizi per il suffragio universale incomincerà il 27. Garibaldi ne ha accettata la presidenza, purché la salute gli permetta il viaggio, ha pure accettato di rappresentarvi il comitato d'azione triestino.

Fra le altre difficoltà, sorte sull'esecuzione di riparto del milione per i nuovi organici, vi è quella riguardante gli impiegati postali, i quali, come al solito, orano stati dimenticati.

Qualche ministro, ben a ragione, ha fatto osservare, che, se v'era una classe d'impiegati che meritasse qualche riguardo, era appunto quella degli impiegati postali, mentre sono i più bistrattati.

**ATTI UFFICIALI**

La *Gazzetta Ufficiale* di sabato 15 gennaio contiene:

1. R. Decreto 23 ottobre p. p. che approva la proroga di 20 anni per la durata della *Compagnia Metese*.
2. R. Decreto 27 ottobre p. p. che autorizza l'inversione di tomoli 500 di grano da un Monte frumentario in una Cassa di prestiti in Carovigno.
3. R. Decreto 6 novembre p. p. con cui aggiunge un posto di servante di seconda classe nella Biblioteca di Parma.
4. R. Decreto 26 dicembre p. p. che aggiunge due incaricati al personale dell'ufficio centrale di meteorologia fissandone il relativo stipendio.

La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 17 gennaio contiene:

Decreto che convoca pel 6 febbraio il terzo Collegio di Roma, affinché proceda alla elezione del proprio deputato; occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il 13 stesso mese.

**ITALIA**

**Firenze** — La *Vedetta* di Firenze scrive:

« È stato nominato ad un ufficio importantissimo nella nostra città un certo tale che figura nell'albo dei falliti, e di cui il fallimento è passato allo stato di unione. Dopo aver chiusa in un modo così infelice la sua carriera di negoziante, gli venne aperta quella di regio impiegato e con un tal vento in poppa che lo ha fatto proprio andar di carriera.

« Di grazia, naturalmente, nel Dicastero cui questo tale venne applicato, si conservano le carte che riguardano il suo passato e i suoi creditori! Che si sia fatto per offrirgli un tema giornaliero di meditazioni?

« Ci si dice ancora che, sopraffatti dal vento che spira dall'alto e solleva il già negoziante fallito, gli altri impiegati non abbiano neppure il coraggio di muovere lamenti e si rintanano a brontolare in cantina.

« Ne questa è sola!  
« Tempo fa un impiegato nominato il per li, anzi imposto a un ufficio governativo della nostra città, un bel giorno mancò all'ufficio. Cerca, domanda di qua e di là, finalmente si va alla questura per denunziare la sua scomparsa; e allora si seppe che si trovava arrestato per tentativo di borseggio! Il magistrato che lo giudicò erediemo che lo assolvesse... ma intanto si seppe dalla sua fede postale che per consimili delinquenze era stato un'altra volta condannato e altre due volte processato.

La *Nazione* sorella del citato foglio, confermando le notizie prosegue:

« A queste notizie date dalla *Vedetta* aggiungerei, relativamente all'ultimo fatto, che l'impiegato che si volle a forza dal Ministero regalare ad uno stabilimento governativo di Firenze è stato destinato dal Ministero stesso ad un ufficio ove le sottrazioni possono essere facili e di grandissimo valore.

— La pretesa contessa Ferraris-Terroni non è più né Ferraris, né Terrani, né Grassi, come ritenova ultimamente la polizia, avendo la Questura avuto ieri notizie da Parma, per le quali si asseriva che una

Giuseppina Grassi in quella città non esistesse mai.

Si tornerà dunque di nuovo a far ricerche per sapere chi ella sia; ha la pronunzia, a quanto si dice, degli abitanti dell'Emilia, ma l'Emilia è vasta, e non sarà troppo facile scoprire il luogo d'origine della signora.

Tuttavia l'istruzione del processo continua. Dalle questure di Milano, di Torino, di Roma, di Napoli sono giunti importanti rapporti che attestano la rara abilità della sedicente contessa nel gabbare il prossimo.

**Roma** — Una eletta di signori romani sotto la presidenza dell'Emo signor Cardinale Borromeo sta organizzando un grandioso funerale da celebrarsi nel giorno anniversario della morte del glorioso e santo Pontefice Pio IX. Questo funerale molto probabilmente sarà fatto nella Basilica di S. Lorenzo fuori le mura, annessa al Campo Santo Comunale, ove dovranno definitivamente riposare gli avanzi mortali del grande Pontefice della Immacolata.

Si aspetta in Roma un altro principe russo, il granduca Pietro, nipote dello Czar. Andrà ad abitare al Gianicolo nella villa Sciarra coi suoi cugini i granduchi Sergio e Paolo.

**Padova** — I danni delle inondazioni si rilevano ognora più gravi. Il Sindaco Pertile di Terrazza Padovana in una lettera al *Bachiglione* narra che in quel solo Comune di 1550 abitanti le inondazioni si esteso sulla superficie di circa 1001 ettari cioè circa 3000 campi e ben 62 famiglie di non possidenti, fra le quali 49 di assoluti miserabili, e cioè 130 individui sono senza pane e senza tetto.

**Belluno** — Alcuni villici di Zorzor accopero, scavando nei ruderi di un vecchio fabbricato, circa 400 monete d'argento del medesimo tipo e conio dell'epoca del doge Francesco Foscari.

**ESTERO**

**Francia**

Si legge nel *Télégraphe* del 16: Ecco una statistica fatta per cura dell'amministrazione, che indica il numero dei religiosi espulsi dalle loro case alla data del 31 dicembre scorso, con la designazione delle congregazioni a cui appartenevano quei religiosi:

2,464 gesuiti, 32 barnabiti, 408 cappuccini, 4 camaldolesi, 176 carmelitani, 239 benedettini, 30 basiliani, 18 bernardiniani, 27 canonici di Laterano, 75 cisterciensi, 91 padri di S. Bartolomeo, 28 padri regolari di S. Salvatore, 12 padri della congregazione di S. Tommaso, 45 padri dei Figli di Maria, 153 padri, 168 fratelli di S. Giovanni di Dio, 39 padri del rifugio di S. Giuseppe, 41 fratelli di S. Pietro-dei Lioni, 53 padri degli ospizi delle Missioni, 53 padri missionari, 240 oblati, 68 padri della Assunzione, 170 padri della congregazione di Maria, 20 di S. Irene, 20 maristi, 20 di Nostra Donna di Sion, 3 preti detti della Ste. Face, 51 dell'Immacolata Concezione, 55 religiosi di S. Edem, 1450 trappisti (colpiti dai decreti, non sono ancora espulsi) 8 missionari di S. Francesco di Sales, 126 redentoristi, 294 domenicani, 409 francescani, 4 padri minori, 31 passionisti, 10 camilliani, 9 padri della Dottrina Cristiana, 14 padri somaschi e 11 trinitari.

**Austria-Ungheria**

Apprendiamo con piacere che il principe imperiale d'Austria, l'arciduca Rodolfo, non sarà accompagnato nel suo viaggio in Oriente, dal F. Brham, suo compagno in altri suoi viaggi. Il giovane principe ha rinunciato alla compagnia d'un uomo, che sotto l'apparenza d'un dotto ornitologo, non è in sostanza che un volgare bestemmiatore, che fa orrore al cattolico popolo austriaco.

Nel viaggio che sta per intraprendere l'arciduca Rodolfo sarà accompagnato da un degno ecclesiastico addetto alla Corte.

**DIARIO SACRO**

Giovedì 20 Gennaio

SS. FABIANO e SEBASTIANO mm.

**Cose di Casa e Varietà**

**Da Cividale ci scrivono:**

Dilettoissimo Cittadino,

Benchè l'animo vostro non mi sia tanto avverso, come avrei potuto ritenere non essendo io nel novero dei vostri associati, pure non ci scannottorai un quattrino che spesso fate per facendo vostro controllo siano passati questi o equivalenti giudizi: ve li, che il corrispondente cividalese dorme che abbia preso l'oppio per non soffrire le molestie della *borra* che visita spesso il così detto *ponte del Diavolo* o che abbia emi-

grato per la Patagonia? o che sia stato nominato professore del Collegio Convitto fondato dal famoso D<sup>o</sup> Osma?...

Niente di tutto questo, egregio *Cittadino*; sarà forse avvenuto invece che qualche miserabile abbia patito il morbo che nomasi «Asterizia».

Il D<sup>o</sup> Osma con 1700 lire ricevuta in dono dal Municipio per avere *bene diretto e moralmente e materialmente* il Collegio, ha fatto gambetto, e se n'è andato a mangiatizzare, per quanto dicesi, a Roma, allo scopo di ottenere un posto governativo come professore, non so di che cosa.

Al D<sup>o</sup> Osma, nella direzione del nostro Collegio, successe il signor Vitale, della di cui gossa son gonfie le orecchie del Louvre; ma prudenza vuole che io esamini, osservi e provi un individuo per farne la biografia; sarebbe una indiscretanza se si volessa obbligarci a credere ciecamente ciò che qualche Reverendo ha detto di bene del Vitale. Sarà vero, ma voglio vederlo coi miei occhi.

Per ora su questo novello Direttore non vi dico altro che egli riceve una paga di 3000 lire oltre la cibaria ed ancora l'alloggio e cibaria per la diletta sua consorte, figli e serviti. — Qui non ci trova nella da dire; un bravo docente e molto più un Direttore non è mai abbastanza pagato; solo desidererei sapere come voi la pensate sull'esistenza e convivenza di marito e moglie, figli e serviti d'ambo i sessi in un Collegio Convitto.

Io dico che gli alunni hanno tempo di sentire i piagnucoli dei bimbi e la vocina amorosa della mamma che li chiama. Non dico mica che sia questo un peccato mortale, no; ma toglie di molto all'*estetica*, dirò così, di un Collegio modello.

Se il corrispondente cividalese finora sfuggito alle ricerche dei membri della Giunta, di consiglieri, di cittadini, professori ecc. ecc. non ha dato segni di vita, non è perchè sia morto; ma perchè stava sulla famosa specola osservando il movimento collegiomunicipale, e cosa abbia veduto ve lo dica oggi in parte e ve lo dirò in altre tantissime corrispondenze.

Al debito incontrato dal Municipio per la fondazione del Collegio per cui deve pagare annualmente per soli interessi, dalle 4 alle 5 mila lire; al debito D<sup>o</sup> Osma di 70 mila lire che gravita in gran parte sulle spalle dei poveri contribuenti di Cividale, delle cui contribuzioni, è ricco il Municipio, aggiunte il debito che adesso dovrà incontrare per l'acquisto di mobili non necessari, nella maggior parte, di proprietà del D<sup>o</sup> Osma, sequestrati dai creditori, che importano la spesa di L. 18,000.

Credetemi che si è costretti ad invitare tutti i banchieri a rivolgersi a Cividale, ove trovano sicure e bisesse per comodo dei banchieri e per traffico degli usurai che vi additerà a tempo ed a luogo! Voi dubitate che io avessi preso l'oppio, ed invece io temo non ne esperimentino gli effetti il Consiglio Municipale e tutti coloro che permettono spese si inconsulte e gravosissime ad un Municipio.

Far spese è cosa facile; ma andar in malora è ancor più facile. È impossibile che il Municipio di Cividale possa evitare un fallimento continuando a sostenere il Collegio Convitto; questa è l'opinione di tutti i cittadini eccettuati que pochi che frequentano l'aula consigliere o che vivono per il Collegio.

Quest'anno si hanno nel Collegio 66 alunni, sicchè una metà mono dell'ultimo anno 1879-80, e in seguito, se si scioglie la questione religiosa, che dovrebbe esser sciolta alla più lunga in quest'anno, non più 66 alunni, ma al massimo se ne avranno una trentina, ed anche questa composta di soli Ebrei e di qualche protestante piovanica da oltre Judri.

Nè posso qui omettere d'accennare alla possibilità, anzi alla certezza morale che abbia a sorgere un altro Collegio Convitto in Provincia; ed allora?... Aggiungete il discredito in cui è caduto il Collegio causa la cattiva riuscita di *tutti, dico tutti*, quegli alunni che ebbero a subire gli esami presso altri Ginasii. Chi è la colpa di queste *fruttate* scolaresche? Gli scolari forse? mai no. Essi imparano ciò che loro si insegna e lo imparano nel modo che viene loro insegnato.

Tutto dunque collima a far sì che del Collegio di Cividale succeda un gran *patruac*. Ma non vi sarà un rimedio a un sì brutto stato di cose, e quale? Vel dirò a Voi, ai Consiglieri e a tutti i cittadini ed anche alle Autorità tatorie, in una prossima corrispondenza. Addio.

**Monna neve** ci lasciò ieri fatti e strade ricoperti per bonino da un bianco strato.

La temperatura abbassandosi durante la notte cagionò la cattiva imprevista di un bel lastro di ghiaccio che questa mattina mettova a serio pericolo le gambe di chi un po' sollevato le aveva levate: dalle più o meno morbide piume per andarsene pe' fatti suoi.

Più tardi addolcendosi alquanto la temperatura ed avendo ciascuno ottemperato alla meglio all'articolo del regolamento di polizia urbana che prescrive la spazzatura del tratto di lastricato davanti la propria casa, fu tolto il pericolo dei capitolombi.

Ma ecco che sul mezzogiorno la bianca visitatrice ha voluto far un'altra comparsa e adagiarsi di nuovo sulle nostre vie. Troppa grazia, signora!

**Atti della Deputazione provinciale di Udine.** — Seduta del giorno 17 Gennaio 1881.

N. 221. Venne disposto il pagamento di L. 1500 a favore del signor Nallino professore Giovanni, direttore della Stazione agraria sperimentale, in causa l'atto dell'assegnamento dalla Provincia per la coltivazione del podere modello.

N. 258. A favore del sig. Nardini Antonio venne disposto il pagamento di L. 3802,64 in causa compenso dovutogli pel servizio di Casermaggio prestato ai Reali Carabinieri stazionati in provincia durante il 4 trimestre 1880.

N. 5478. A favore degli avvocati Billia dott. Lodovico, e Billia dott. Gio. Battista venne disposto il pagamento di lire 628,40 in causa rimborsi di spese, e competenze per prestazioni forensi nelle liti sostenute dalla provincia contro le ditte Sovetz, Zanini, Borsatti, Fabris, Rossi, e per altri atti diversi.

N. 116. Liquidato in L. 26,839,03 il credito del Civico Spedale di Udine dipendente dalla cura prestata ai maniaci poveri della Provincia nel IV trimestre 1880 ne venne disposto il pagamento.

N. 82. A favore dell'Ospedale suddetto venne disposto il pagamento di altre L. 72,00 in causa compenso convenuto per ricovero della mania Romiz Torosa.

N. 152. A favore di vari Comuni della Provincia venne disposto il pagamento del complessivo importo di L. 789,45 in causa rimborso di spese per sussidi a domicilio accordati ai maniaci ricoverati dall'Ospedale e rimandati alle rispettive famiglie miserabili.

N. 264. Come sopra, L. 248,95 a favore di altri Comuni per lo stesso titolo.

N. 108, 173, 189, 206, 218. Costatati gli estremi di legge venne deliberato di assumere le spese necessarie per la cura e mantenimento di cinque maniaci poveri appartenenti alla Provincia accolti nell'Ospedale di Udine.

N. 55, 100, 126, 130. Venne ricusato di assumere le spese di cura dei 4 maniaci accolti nell'Ospedale suddetto, essendo che non è constatata la miseria a termini di legge.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 52 affari, dei quali n. 27 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 15 di tutela dei Comuni; n. 10 interessanti le opere pie; in complesso affari trattati n. 68.

Il Deputato Provinciale  
BIASUTTI

Il Segretario Merlo.

**Il Monte di Pietà di Udine** avvisa: Per norma degli interessati si porta a pubblica conoscenza

1. Che durante l'anno 1881 scadono i pagni fatti nell'anno 1879 presso questo Monte di Pietà i cui bollettini sono di color Verde;

2. Che per conseguenza il ricupero e la rimessa degli oggetti impegnati dove farsi in ordine che scadono i 29 mesi di durata, decorribili dal giorno dell'impegno, come sta indicato anche sul relativo biglietto.

Si fa poi opportuna avvertenza ai possessori di biglietti che dovranno ascrivere a sé stessi le dannose conseguenze derivabili dal ritardo nell'eseguire la rimessa dei pagni.

Udine, 5 dicembre 1880

Il Presidente  
MANTICA

Il Segretario Gervasoni

**Pellegrinaggio in Terrasanta.** Veniamo invitati a pubblicare il seguente annuncio:

« La Pia società per la Visita dei Luoghi Santi annunzia che la partenza della XII Carovana italiana per Terrasanta avrà luogo il 14 marzo venturo. Essa si troverà in Gerusalemme per la Settimana Santa, visiterà quindi la Palestina, la Samaria e

la Galilea fino al Carmelo, e tornerà in Italia nella fine di Maggio.

Il prezzo in prima classe partendo da Genova è di L. 1250 in oro, tutto compreso. Chi ama visitare soltanto Gerusalemme o Battemme, otterrà una riduzione di lire 400. Le domande dovranno essere dirette entro il febbraio al Presidente della Pia Società, sig. Nicolò Martelli, Via della Forca, 8, Firenze; dal quale si potrà avere gratuitamente l'intero programma. »

**Bollettino della Questura.**

Nel 7 corr. in Artagna certa F. E. abbandonava a se stessa la sua bambina, dovendo andare ad attingere acqua. Non l'avesse mai fatto... al suo ritorno trovò la bambina coperta da tali scottature da farla cessare poco dopo di vivere.

Il 16 andante in Samardonechia verso le ore 11 pom. si sviluppava il fuoco nella casa di corte C. G. in brev'ora rimase distrutta qua stanza ed il fanilo sovrapposto, nonché molti attrezzi rurali; e fu mercè il pronto soccorso dei torrieri e delle guardie doganali se si riuscì a salvare il resto della casa, e se dopo un'ora il fuoco era spento. Il danno si calcola a lire 1000 e la causa sembra affatto accidentale.

Nella notte del 17 corrente, verso le ore 9, succedeva, in fondo al gran viale fuori Porta Poscille, e proprio allo svolta che conduce a Pasian di Prato, una rissa, nella quale i fratelli P., proprietari d'un negozio in quella località, ebbero a riportare delle ferite, gravi l'uno, leggera l'altro. I feritori pare sieno stati dei giovani di Pasian di Prato. Inquiriamo i particolari del fatto e da che esso abbia avuto origine.

**Pei commercianti.** Per effetto di una modificazione nell'orario della Società Peninsulare ed Orientale per la linea delle Indie l'arrivo dei battelli stessi avrà luogo, dal 26 febbraio p. v., costantemente nel mattino di ogni sabato. Conseguentemente, dal 23 di detto mese i piroscafi della Società stessa addetti alla linea fra Venezia ed Alessandria d'Evitto osserveranno, nel viaggio di ritorno, l'orario seguente:

Alessandria, partenza: mercoledì 7 mattina.  
Brindisi, arrivo: sabato 8, partenza: sabato 6 sera.

Ancona, arrivo: domenica 11 mattina, partenza: domenica 6 sera.  
Venezia, arrivo lunedì 6 mattina.

**Prezzi fatti sul mercato di Udine** li 18 gennaio 1881.

	L.	c.	s.	L.	c.
Fumento nuovo all'Eff.	21	15	22	30	
Granoturco nuovo	10	75	11	45	
Segala nuova	16	70	17	05	
Avena	9	25			
Sorgrosso nuovo	5	50	6	40	
Lupini nuovi	9	70			
Fagioli di pinnura alpigiani					
Orzo briliato in pelo					
Miglio	21				
Lenti					
Saraceno nuovo	11	10			
Castagne nuove	8	50	9		

**Come si viaggia sulle ferrovie americane.** Non si può avere in Italia l'idea della comodità e del confortabile delle ferrovie americane.

I vagoni sono due volte più spaziosi dei nostri. I sedili sono collocati lungo le file, e lasciano nel mezzo della vettura uno spazio affinché i viaggiatori stanchi di rimanere seduti, possano passeggiare. I sedili sono eleganti e fatti in modo che si può scrivere, leggere e giocare comodamente.

Ogni vagono alle due estremità ha piattaforma per comodo dei viaggiatori che non vogliono viaggiare al chiuso. I vagoni comunicano gli uni cogli altri, e i viaggiatori percorrono il treno dall'una all'altra estremità. Ad ogni istante si distribuiscono libri, giornali, rinfreschi, frutta canditi, ecc. ecc. Ogni carrozza è provvista di una fontana d'acqua ghiacciata per l'estate.

Una corda attraversa tutte le vetture in guisa che in caso di disgrazia, i viaggiatori possano arrestare il treno. All'ora del pranzo si improvvisano le tavole per mangiare, di notte si convertono in comodo camera da letto.

I prezzi delle corse non sono più cari che in Italia, là non vi è che un classico sala, tanto per i ricchi che per i poveri: sulle ferrovie americane l'eguaglianza sociale esiste nel più largo senso della parola. In America le signore viaggiano sole come pure i ragazzi. Non di rado si tro-

vano nelle vetture dei ragazzi dell'età di 7 ai 10 anni, senza alcuna compagnia. Portano sul petto un cartello su cui sta scritto: *Questo ragazzo va* (per esempio) *a Denver.*

**Soppressione dei giuochi di Montecarlo.** Ad iniziativa dell'Inghilterra si è formato un Comitato per la soppressione della voragine di Montecarlo. Esso non è solamente inglese, ma internazionale. Il suo primo tentativo sarà presso le Camere francesi; pronto in seguito a regolarsi a norma dell'esito. Nel darne l'annuncio il *Times* così si esprime:

« Benché nessuno ufficialmente ardisca di prendere la difesa di Montecarlo, la battaglia promette d'esser viva. Montecarlo infatti ha a sua disposizione una rendita annua di un milione di lire sterline (25 milioni di lire italiane); ha degli apologeti in tutte le classi della società, agenti sparsi in ogni paese, giornali compiacenti che cantano le sue lodi in tutti gli echi della grandi città. Volev abbattere una simile forza è dunque impresa altrettanto difficile quanto generosa. Le circostanze tuttavia sembrano favorevoli al tentativo. L'Europa comincia a sentir ribrezzo di questa banda di cavalieri d'industria che tiene scuola di furto e di vizio. È inutile insistere circa la possibilità d'un rovescio a danno della banca. Una cosa è notoria tra tutte: la banca non perde mai e non è mai all'asciutto. Ciò non può dirsi del giocatore. È anzi provato che nel corso d'ogni stagione, migliaia di sventurati lasciano le più belle delle loro penne in quel fango insidioso.

Si sa pure che numerosi suicidi han luogo in ogni tempo nel Casino, ad onta degli sforzi che si fanno per nascondere al pubblico. Nessuna squadra vuol prolungare il suo soggiorno nelle acque vicine a Monaco, per tema che ufficiali inesperti si lascino sedurre dall'abbominabile sirena. Da ultimo, chi non sa che un luogo al ricicamento dotato da natura, dove i liepidi zeffiri fanno spuntare fiori sotto tutti i passi, è il rifugio comune di bricconi, scrocconi, bancarottieri, parassiti, femmine da conio, ecc. ecc.? Nizza, Mentone, Cannes, il litorale tutto, fra Tolone e Genova, diventa gradatamente inabitabile da gente onesta che dee ritirarsi dinanzi alla marea ascendente degli avventurieri di Montecarlo. Queste città invernali non chiedono che d'essere sbarazzate d'un incomodo vicino. Nessuno ne avrebbe scapito. Monaco stessa, lungi dall'essere scornata, potrebbe diventare il centro invidiato di tutte le stazioni invece di prestare l'incantevole soggiorno agli esseri svergognati che si compiacciono nel vizio e nel sangue ».

**ULTIME NOTIZIE**

I religiosi francescani di Nostra Signora di Sion, a Gerusalemme, hanno ricevuto la visita inaspettata di Sua Eccellenza Réoufpa governatore della città e della Palestina, che si è presentato insieme ai suoi due figli.

Quell'amministratore turco, il quale parla con facilità la lingua francese, ha fatto questa osservazione che deve far arrossire di vergogna i governanti delle nazioni cristiane:

« Vi sono al presente in Europa certe nazioni cristiane in cui coloro che credono in Dio non osano confessarlo apertamente e sono costretti, per rispetto umano, a dichiararsi atei, mentre di mezzo alle nazioni musulmane, colui che è ateo si vede costretto, per rispetto umano, a non paleare la sua impietà e a vivere come un eretico. »

Sua Eccellenza ha visitato minutamente lo stabilimento, il convitto, l'orfanotrofio, la scuola; esternando la sua grande soddisfazione.

Leggiamo nelle *Missioni cattoliche*: Mons. Così, vicario apostolico di Chantong, ha ideato un alfabeto di 33 lettere per sostituire gli innumerevoli segni mono sillabi della lingua cinese. Noi abbiamo già annunciato che S. M. l'imperatore d'Austria aveva regalato al vescovo missionario il materiale tipografico necessario per realizzare la progettata innovazione.

Il *Daily News* di Londra ha consacrato giorni addietro un articolo alla invenzione del prelati; il diario inglese non risparmia elogi a Mons. Così, che esso paragona a Cadmo, ma esso non dissimula le difficoltà pressoché insormontabili che il capriccioso imato del popolo cinese opporrà alla riuscita di questo arduo tentativo.

Esso ricorda la mala fine della prima strada ferrata del Celeste Impero, distrutta da una moltitudine di fanatici, o teme non sia per accadere la stessa sorte ai torchi della missione di Chan-tong. Alcuni ingegni eminenti come ad esempio Hutechen, letterato cinese di grandissimo merito, ri-

masero completamente incagliati in esperimenti di questo genere.

Cheché si sia, l'idea eccellente di Mons. Così fa dei progressi; il suo metodo è divenuto già famigliare a un gran numero di neofiti, esso va poco a poco popolarizzandosi, e forse, in un avvenire senza dubbio ancor lontano, sarà il principio d'una rivoluzione fondamentale nel modo di scrivere la lingua cinese.

Da Parigi oggi si annunzia che il deputato Baudry d'Asson mandò un'intimazione per mezzo di usciere a Gambetta, con la quale lo invita a sgombrare il quartiere occupato al palazzo Bourbon, non vestendo egli attualmente la carica di Presidente della Camera dei deputati. È molto probabile che Gambetta non si dia neppur per inteso di questo invito, tanto più che la sua elezione a Presidente è ritenuta sicura, con l'aumento di cui l'opportunità gode tuttora in Francia.

Un gran numero di legittimisti si mostrano assai irritati per l'indifferenza del governo all'annuncio di un banchetto che dove aver luogo il 21 gennaio in onore della decapitazione di Luigi Capeto. Essi domandano come si possa autorizzare ciò che essi chiamano l'apologia di un delitto, e si propongono di mandare a questo banchetto democratico, nello scopo di protestare, qualche membro del circolo cattolico operaio.

Da Vienna si telegrafia: Dei dodici nuovi membri della Camera dei signori quattro sono Polacchi uno Ceco, e gli altri Tedeschi-clericali e conservatori.

L'imprenditore Cecconi (friulano) ha assunto definitivamente i lavori del tunnel Arlsberg.

Si dà per certa la fondazione delle due Università parallele a Praga, l'una Ceca, l'altra Tedesca.

**TELEGRAMMI**

**Roma 18** — Il *Diritto* dice: Ieri gli ambasciatori a Costantinopoli ricevettero dalla Porta spiegazioni verbali sui motivi per cui la Porta non credette accettare l'arbitrato, i motivi basansi sull'indipendenza sovrana della Turchia che consente un amichevole accordo, non già una sottomissione ad un tribunale, sulle condizioni strategiche di alcuni territori e sulle condizioni etnografiche delle popolazioni. Il *Diritto* aggiunge: Quale nuova piega prenderanno le trattative è difficile prevedere.

**Costantinopoli 17** — La Porta prosegue attivamente i preparativi militari. La parte delle riserve dell'Asia che fu concentrata a Smirna, andrà alle frontiere greche. Muktar comanderebbe l'esercito contro la Grecia.

In seguito al sospetto di una cospirazione contro il Sultano, furono fatte parecchie perquisizioni senza risultato, specialmente presso Alifani perchè ex-capo di stato maggiore.

Il comandante delle guardie ricevette l'ordine di alloggiare nel palazzo.

**Londra 18** — Il Comitato dei membri irlandesi al Parlamento incaricò O'Conner, Reilly, Macarthy di organizzare in Inghilterra il movimento contro la coercizione in Irlanda.

**Londra 18** — (Camera dei Comuni.) Dillon è richiamato all'ordine, perchè assicurò, che la Lega agraria è onnipotente, e dispone di 10 mila uomini per combattere il governo. Parnell dichiara che cerca di ottenere pacificamente per l'Irlanda l'indipendenza legislativa che potrebbe condurre alla indipendenza nazionale senza impedire che i due paesi vivano in buona armonia. L'approvazione delle misure coercitive sarebbe il segnale della sospensione del pagamento di tutti gli affitti. Northcote osserva che Parnell confessa la intenzione di eliminare il potere degli inglesi dall'Irlanda. Dopo la risposta Hartington, la mozione di Lalor tendente ad aggiornare la discussione dell'indirizzo è respinta.

**Vienna 18** — Oggi si riapre la Camera e verrà discussa la legge sull'usura.

**Zagabria 18** — Ieri venne avvertita una leggera scossa di terremoto.

**Pietroburgo 18** — Il *Novosti* afferma che la nota turca non produsse alcuna impressione nei circoli politici russi. L'ex governatore di Kasan verrà processato per abusi d'ufficio e cioè per aver consumato arbitrariamente numerosi depozizioni in Siberia.

**Parigi 18** — Il Consiglio municipale risulta composto di 39 membri dall'estrema sinistra, 32 di diverse gradazioni di sinistra, 8 di destra; la maggioranza è formata dal partito degli opportunisti.

Carlo Moro, garante responsabile.

LE INSERZIONI si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorgi e dal sig. Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel: corpo del giornale Cent. 50 la linea — In 2<sup>a</sup> pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4<sup>a</sup> pagina Cent. 10 (pagamento anticipato). — Per l'Estero rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C. a Parigi, Rue du Faubourg San Denis, e presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Sala 14.

# DIARIO DEL SIGNORE

Per l'anno 1881 con tutti i Mercati della Città e Provincia.

Trovasi vendibile alla Libreria e Cartoleria di Raimondo Zorzi, Via S. Bartolomeo, Udine, al prezzo di centesimi 10 la copia in libretto — e a centesimi 5 la copia in foglio.

## Non la finisce più!

ossia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Ciò prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importantissima strenna.

La quinta raccolta che l'Editore offre questo anno per l'1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 58 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

### GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorgi — l'importo di Lit. L. 4.23 riceve in regalo **Copia 12** della **IV Raccolta dei Casi che non sono Casi**.

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per lo spese postali.

N.B. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore non faccia pronta richiesta.

## OLIO

### DI FEGATO DI MERLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza e la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentose al massimo grado. Quest'olio, proviene dai banchi di Terra Nuova, dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria:

**FRANCESCO MINISINI, in UDINE.**

### Notizie di Borsa

Venezia 18 gennaio		Parigi 18 gennaio	
Rendita 5 0/0 god.	1 pes. 80 da L. 87,08 a L. 87,23	Rendita francese 3 0/0	84,30
5 0/0 god.	1 litro 80 da L. 89,25 a L. 89,40	" 5 0/0	120,30
1 litro d'oro da L. 20,50 a L. 20,52	Banca: otto austr. da 218,25 a 218,75	" italiana 5 0/0	87,70
Florini austr. d'argente da 2,13 a 2,14	Florini austr. d'argente da 2,13 a 2,14	Carriera Lombarda	130
Pezzi da venti fraochi da L. 20,50 a L. 20,52	Bancoote austr. da 218,25 a 218,75	Romane	130
Bancoote austr. da 218,25 a 218,75	VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA	Cambio su Londra a vista	25,33
Dalla Banca Nazionale L. 4	Dalla Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5	su l'Italia	21,3
Dalla Banca di Credito Veneto L. —	Milano 19 gennaio	Consolidati inglesi	98,316
	Rendita Italiana 5 0/0	Turca	13,22
	Pezzi da 20 lire		

### ASMA, CRONICO, NERVOSO O CONVULSO

## PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, pneumoniti acute o croniche, tossi secche e nervose, sono di azione pronta, costante e duratura: ammiccibile sulle lesioni nervose degli organi respiratori. — Dove poi spiegan un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alle respirazioni la sua ampiezza normale e rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, sgozziosi e prolungati furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il squo di soffocazione, penosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantenga stabilmente, come lo comprovano le numerose guarigioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.

Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzioni firmate a mano dall'autore L. 2,50; di 15 L. 1,50. — Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Friguano), e se ne trovano genuini depositi: a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 5; Farmacia Astrua, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampazzini dietro il Duomo; Bologna, Zorzi; Modena, Barbieri; Reggio-Emilia, Bizio; Piacenza, Corvi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni al Noli; Venezia, Farmacia Ancillo; in Ditta Filippo Ugnerato, Campo S. Lucia e Ditta Frischer Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colonino; Pisa, L. Piccini; Ascoli-Piceno, Frigani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Via Notari 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

**CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA**

### ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI		PARTENZE	
TRIESTE	ore 7.10 ant.	per ore 7.44 ant.	
	ore 9.05 ant.	TRIESTE	ore 8.17 pom.
	ore 7.42 pom.		ore 8.47 pom.
	ore 1.11 ant.		ore 2.55 ant.
	ore 7.25 ant. diretto		ore 5. — ant.
da ore 10.04 ant.		per ore 9.28 ant.	
VENEZIA	ore 2.35 pom.	VENEZIA	ore 4.55 pom.
	ore 8.28 pom.		ore 8.28 pom. diretto
	ore 2.30 ant.		ore 1.48 ant.
	ore 9.15 ant.		ore 6.10 ant.
da ore 4.18 pom.		per ore 7.34 ant. diretto	
PONTERBA	ore 7.50 pom.		ore 10.35 ant.
	ore 8.20 pom. diretto		ore 4.30 pom.

### Observazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 gennaio 1880

ora 9 ant.	ora 3 pom.	ora 9 pom.	
Barometro ridotto a 0° del metri 116.01 sul livello del mare	759.5	746.0	744.5
Umidità relativa	62	98	89
Stato del Cielo	coperto	nevoso	nevoso
Acqua cadente	N	N	1.3
Vento direzione	N	N	calma
Vento velocità chilometr.	1	1	0
Termometro centigrado.	-0.3	-0.5	-0.5
Temperatura massima minima	1.0	-4.6	Temperatura minima all'aperto -5.4

## IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici in Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

### La Coda — Strenna dei codini per l'anno 1881.

Questa strenna, che s'intitola dal nome onoranda della Coda, non è un'apparizione nuova nel mondo letterario. La Coda si fe vedere una prima volta l'anno di grazia 1873, appiccata al *Codino*, strenuo giornale serio-faceto, che si pubblicava in Padova; ma che ora non è altro che una gloriosa memoria, siccome quello che soggiunse vittima nobilissima, offerta in olocausto, dal Fisco del Regno Governo Italiano, ai grandi principi di libertà di stampa e di opinione!

La Coda riapparve nell'anno 1878, appiccata questa volta al *Veneto Cattolico* a cui desideriamo che per una serie lunghissima di anni arridano sempre più prosperose le sorti.

E la Coda si mostra una terza fiata in quest'anno, appiccata all'*Eco del Sito*, che, campione del giornalismo cattolico in Treviso, tiene bravamente il campo, e, nonchè piegar nella lotta, accenna anzi a guadagnar

terreno. Di fatto questo giornale, edito fin l'anno a scorso tre volte alla settimana, ora diventò quotidiano.

L'accoglienza onesta e lieta che riceve la Coda, le prime due volte, che ebbe l'onore di presentarsi al colto pubblico, è per essa un'arra che, anche questa terza volta avrà lieta accoglienza.

Costa centesimi 60 la Copia, e trovasi vendibile alla tipografia del Patronato via Gorgi a S. Spirito, Udine.

### Sapone contro le lentiggini

DI BERGMANN

per allontanare completamente le lentiggini, a L. 1 il pezzo.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, via di Pietra, 91.

In Udine nella Farmacia Comelli.

### CURA PRIMAVERILE

Con approvazione dell'Imperiale e R. Cancelleria Austriaca, a tenore della Risoluzione 7. Dicembre 1858.

Sperimentato indubbiamente, effetto eccellente, risultato imminente.

Assicurato dalla Sua Maestà I. e R. contro la falsificazione con Patente in data di Vienna 28 Marzo 1851.

L'unico rimedio di effetto sicuro per purificare il sangue si è:

## Il tè purificatore del sangue

antiartritico-antireumatico di Wilhelm.

Purgante il sangue per artrite e reumatismo.

Guarigione radicale dell'artrite, del reumatismo, e mali inveterati ostinati, come pure di malattie esantematiche, pustolose sul corpo e sulla faccia, erpeti. Questo tè dimostrò un risultato particolarmente favorevole nelle ostruzioni del fegato e della milza, come pure nelle emorroidi, nell'ictizia, nei dolori violenti dei nervi, muscoli ed articolazioni, negli incomodi diuretici, nell'oppressione dello stomaco con ventosità, e costipazione addominale, ecc. ecc. Mali come la scrofola si guariscono presto e radicalmente, essendo questo tè, facendone uso continuo, un leggero salivante ed un rimedio diuretico. Purgando questo rimedio impiegandolo internamente, tutto l'organismo, imperocchè nessun altro rimedio ricerca tanto il corpo tutto ed appunto per ciò espelle l'umore morbifico, così anche l'azione è sicura, costante. Moltissimi attestati, apprezzazioni e lettere d'amicizia testimoniano conforme alla verità il suddetto, i quali desiderando, vengono spediti gratis.

Si avverte di guardarsi dalla adulterazione e dall'inganno.

Il genuino tè purificatore il sangue antiartritico antireumatico Wilhelm non si acquista che dalla prima fabbrica internazionale del tè purificatore il sangue antiartritico, antireumatico di Wilhelm in Nankicheon presso Vienna, ovvero nei depositi pubblicati nei giornali. Un pacchetto divide in otto dosi coll'istruzioni in diverse lingue costa Lire 3.

Venduto in Udine — presso Bossero e Sandri farmacisti alla *Penice Risorta* — Udine.

## La Tipografia del PATRONATO

(Udine, Via dei Gorgi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi convenientissimi.

Alla Tipografia del Patronato Via Gorgi a S. Spirito, è in vendita

### Il Calendario per l'anno 1881 per uso dell'Arcidiocesi di Udine.

### CURA INVERNALE

## Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Philadelphia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

È OVVIAMENTE INTERESSANTE IL CLERO

Presso la Libreria di R. Zorzi, via S. Bartolomeo, Udine.